Codice A1814B
D.D. 13 ottobre 2026, n. 1985
Pratica AL-OC-2600-SOC. AGR. CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S. (Codice Soggetto 380555) Regolarizzazione occupazione di area demaniale per uso agricolo, pari a mq. 33.115 (di cui mq. 23.180 destinati a seminativo, mq. 3.973 destinati a ecotono e 5.962 destinati ad area naturalizzata) sita in sponda dx F. Tanaro in Comune di Oviglio (AL), individuata catastalmente ai F. 2 mapp. 99 e 100 e F.4 mapp.103-1..

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1985/A1814B/2026 DEL 13/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Pratica AL-OC-2600-SOC. AGR. CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S. (Codice Soggetto 380555)
Regolarizzazione occupazione di area demaniale per uso agricolo, pari a mq. 33.115 (di cui mq. 23.180 destinati a seminativo, mq. 3.973 destinati a ecotono e 5.962 destinati ad area naturalizzata) sita in sponda dx F. Tanaro in Comune di Oviglio (AL), individuata catastalmente ai F. 2 mapp. 99 e 100 e F.4 mapp.103-104-105 e 106 e aree antistanti gli stessi privi di numero di mappale.
Deposito cauzionale: Accertamento di € 1.206,00 (Cap. 64730/2026) ed Impegno di € 1.206,00 (Cap. 442030/2026)
Piano di rientro: Accertamento di € 7.542,00 (Cap. 30555/2026).

In data 09/02/2026, acquisita ns. Prot. n. 8958 del 19/02/2026, la **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S. (Codice Soggetto 380555)**, presentava istanza di concessione, con allegata documentazione tecnica, per **occupazione di area demaniale, uso agricolo, pari a mq. 33.115 (di cui mq. 23.180 destinati a seminativo, mq. 3.973 destinati a ecotono e 5.962 destinati ad area naturalizzata), sita in sponda dx F. Tanaro in Comune di Oviglio (AL), individuata catastalmente ai F. 2 mapp. 99 e 100 e F.4 mapp.103-104-105 e 106 e aree in adiacenza alle suddette particelle ma prive di numero di mappale.**

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16/12/2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento") e verificata la documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza, consistente in Estratto CTR BDTRE scala 1:10.000, Estratto IGM 1:25.000, Ortofoto fasce fluviali PAI scala 1:10.000, Ortofoto su base catastale scala 1:5.000, inquadramento fotografico e Piano di Gestione, redatto dal Tecnico Per.Agr. Massimiliano Ricci, dello Studio Progetto Agricoltura Srl, iscritto al n. 391 del Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta, ha ritenuto l'istanza

ammissibile e procedibile.

Il Settore ha avviato il procedimento con nota Prot. n. 9662 del 24/02/2026, richiedendo, contestualmente, ai sensi dell'art.8 c.1 del Regolamento, la Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Oviglio (AL) per 15 giorni consecutivi, in esito alle quali, effettuate, nello specifico, dal 24/02/2026 all' 11/03/2026, non sono state presentate osservazioni od opposizioni di sorta, né domande concorrenti.

In seguito a nostra richiesta del 24/02/2026, Prot.n. 9663, l'avviso di presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art.8 c.2 del Regolamento è stato pubblicato, in data 05/03/2026, sul n. 9 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta né a domande concorrenti.

Il Progetto di Gestione presentato prevede:
- un'area naturalizzata (porzione rivierasca in sponda dx del fiume) costituita da boscaglia ripariale coperta da vegetazione spontanea sia arborea che arbustiva, pari a 5.962 mq. (18% superficie richiesta in concessione)
- una fascia di ecotono (capezzagne e bordi) pari a mq 3.973 (12% superficie richiesta in concessione) che verrà mantenuta sempre inerbita limitando il contenimento della flora spontanea a soli interventi di diserbo meccanico
- un' area, accorpata con i fondi di proprietà del committente, impiegata per la coltivazione di colture seminative annuali con avvicendamento colturale, pari a mq. 23.180, (70% dell'intera superficie demaniale richiesta in concessione), associata a contestuali interventi di conservazione, valorizzazione e ricostituzione delle aree naturali.
Il Progetto di Gestione, come previsto, è stato sottoposto, a seguito ns. richiesta del 25/02/2026, Prot.n. 10014, al Parere di Compatibilità da parte del Settore Tecnico Piemonte Sud, che, successivamente, con nota Prot.n. 100676 del 06/07/2026, acquisita ns. Prot. n. 31183 del 07/07/2026, trasmetteva al nostro Ufficio e contestualmente ad AIPo, quale autorità idraulica competente sul corso d'acqua in oggetto ai sensi del R.D. 523/1994, il contributo tecnico finalizzato all'espressione del parere favorevole di compatibilità di cui all'art. 32 c. 4 della NdA del PAI, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, rilevando che:

- l'utilizzo delle pertinenze demaniali richieste in concessione ha quale finalità la coltivazione agricola compatibilmente con gli indirizzi di pianificazione di cui all'art. 32 commi 2 e 4 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico che prevedono che detto uso avvenga tramite progetti di gestione volti alla ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato e alla promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali, nel contesto di un processo di progressivo recupero della complessità e della biodiversità della regione fluviale.

- l'utilizzo deve essere coerente con il Regolamento di attuazione dell'art. 32, comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI - Indirizzi Tecnici - Allegato 1 e pertanto deve essere condizionato dalle seguenti prescrizioni appresso riportate:

- la fascia di ecotono dovrà essere integrata secondo le disposizioni di cui all'allegato A del Parere e dovrà interessare tutta l'area di transizione tra ciglio di sponda e coltivo

- è consentito il taglio manutentivo della vegetazione spondale solo nel caso di presenza di piante instabili; piante morte in piedi saranno da conservare a tutela della biodiversità

- la rinaturazione deve essere realizzata tramite fascia tampone come da schema allegato, di

larghezza di almeno 15 metri

- nell'area da rinaturalizzare, dovrà essere controllata l'evoluzione spontanea del soprassuolo attraverso le
necessarie manutenzioni e il contenimento delle specie alloctone con comportamento invasivo*;*

- si preservi la biodiversità e gli elementi naturali nelle aree in concessione assicurando una continuità
spaziale e genetica necessaria per la perpetrazione delle specie, tramite interventi di manutenzione e
ricostituzione della vegetazione autoctona presente nell'area naturale;

- **sia trasmesso al Settore tecnico Piemonte Sud dichiarazione di regolare esecuzione degli interventi eseguiti** *relativamente alla fascia tampone prescritta entro l'autunno 2026;*

- vengano utilizzati metodi di coltivazione volti a ridurre gli impatti per la fauna e le biodiversità;

- **non possano essere eseguiti interventi di diserbo chimico anche in caso di urgenti necessità***;*

- non possano essere eseguiti trattamenti con antiparassitari di sintesi salvo urgenti necessità da autorizzarsi;

- non possano essere eseguiti interventi di concimazione con fertilizzanti di sintesi o con liquami suini;

- si debba mantenere la viabilità che consente l'accesso al corso d'acqua;

In data 05/08/2026, ns. Prot. 36282, si richiedeva ad AIPo, quale autorità idraulica competente sul corso d'acqua in oggetto ai sensi del R.D. 523/1994, l'espressione del Nulla Osta Idraulico, trasmettendo loro tutta la documentazione tecnica già allegata all'istanza.
In data 14/08/2026 con Prot. 25879, acquisito ns. Prot. n. 37894 del 17/08/2026, AIPo trasmetteva Parere Favorevole PI AL 4232, ai soli fini idraulici, che, oltre a ribadire le prescrizioni impartite dal Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte in relazione al Progetto di Gestione, prevede precisi oneri a carico del concessionario, come ben dettagliato nello stesso, che viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile, pertanto, rilasciare la concessione per anni 9 e quindi con scadenza al 31 dicembre 2035, sulla base dello schema di disciplinare allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.
Contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art.5, c. 1, del Regolamento, sono state versate le spese di istruttoria pari **€ 150,00 (centocinquanta/00),** a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, avvenuto in data 10/02/2026, associato all'accertamento contabile 519/26 sul capitolo 31225.
Il canone annuo, relativo all'utilizzo di un'area **pari a mq. 33.115 (di cui mq. 23.180 destinati a seminativo, mq. 3.973 destinati a ecotono e 5.962 destinati ad area naturalizzata)**, è determinato in **€ 603,00 (seicentotre/00)**, ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata, per il triennio 2025-2027, con Det Dir 2656/A1801B/2024 del 12/12/2024 e calcolato sulla base dei valori V.A.M. previsti per il 2026 nel Comune di Oviglio (AL)

Il deposito cauzionale da versare, pari al doppio dell'importo del canone annuale, e quindi quantificato in **€ 1.206,00 (milleduecentosei/00),** previsto dall'art. 11 del Regolamento a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, può essere effettuato tramite fidejussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555)** ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPa.

Allo svincolo di tale deposito cauzionale si provvederà, su richiesta dell'interessato, mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti - Ufficio di Alessandria, a seguito di verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento.

Inoltre, a seguito sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi, il Funzionario del Settore Tecnico Piemonte Sud, ha constatato che l'area oggetto di intervento risulta essere già coltivata a seminativo dal soggetto committente e che nella parte più prospiciente la riva del fiume risulta essere presente vegetazione arborea e arbustiva di ripa.
Poichè, ai sensi del c. 4 dell'art. 1-bis della l.r. 12/2004, gli utilizzatori di beni demaniali in assenza di titolo concessorio, sono tenuti a corrispondere gli indennizzi pregressi fino ai 10 anni precedenti (salvo determinazioni differenti circa l'effettivo utilizzo), pari all'importo del canone, (come quantificato nella Tabella A allegata alla l.r. 19/2018, aggiornata con Det. Dir. 2656 del 12/12/2024) maggiorato del 30% per gli anni dal 2020 in poi (maggiorazione applicabile dall'entrata in vigore della l.r. n. 7/2020, che ha introdotto l'art. 1-bis di cui sopra), in virtù della disposizione legislativa per la quale i proventi demaniali derivanti dall'utilizzazione senza titolo dei beni del demanio pubblico vanno considerati quali entrate patrimoniali dello Stato e quindi soggetti alla prescrizione decennale ex art. 2946 del Codice Civile, si è provveduto a quantificare gli importi dovuti a titolo di indennizzi pregressi per gli anni dal 2016 (parte) al 2026 (parte), in **€ 7.542,00 (settemilacinquecentoquarantadue/00)**;

Dato atto che la **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555**), informata in merito agli importi dovuti a titolo di indennizzi arretrati per gli anni dal 2016 (parte) al 2026 (parte), e alla possibilità di rateizzazione, ha manifestato la volontà di procedere alla dilazione di pagamento e nel contempo ha richiesto la suddivisione dell'importo dovuto in n. 3 rate, è stata inviata, con ns. Prot.n.43361 del 24/09/2026, nostra comunicazione di accettazione del piano di rientro, determinando le seguenti date di scadenza ed il relativo importo, per un totale da liquidare pari a **€ 7.542,00**.
-1^ rata **€ 2.514,00** da pagarsi entro il 31/10/2026
-2^ rata **€ 2.514,00** da pagarsi entro il 30/11/2026
-3^ rata **€ 2.514,00** da pagarsi entro il 31/12/2026
Il piano di rientro autorizzato per il recupero degli indennizzi pregressi verrà corrisposto su Avvisi di pagamento PagoPA che verranno inviati entro 30 giorni dalla singola scadenza delle rate concordate.

Il mancato pagamento di una sola delle tre rate determinerà le seguenti conseguenze:
1. il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione;
2. la revoca della concessione conferita con il presente atto ;
3. la somma dovuta, per la parte ancora da versare, non può più essere rateizzata;
4. il debitore deve estinguere il debito residuo entro il termine di 30 giorni dalla scadenza

dell’ultima rata non pagata;
5. se entro 30 giorni dalla scadenza non rispettata non viene effettuato il pagamento a saldo, l’importo ancora dovuto verrà riscosso tramite ingiunzione di pagamento ai sensi del R.D. 14.04.1910, n. 639 o tramite società di riscossione convenzionata;

Verificato che la **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555)** deve pertanto corrispondere l’importo totale di **Euro 9.351,00** (novemilatrecentocinquantuno/00), con modalità PagoPA di cui:
- **€ 603,00 (seicentotre/00)** dovuti a titolo di canone demaniale per l'anno 2026
- **€ 1.206,00 (milleduecentosei/00)** dovuti a titolo di deposito cauzionale
- **€ 7.542,00 (settemilacinquecentoquarantadue/00)** dovuti a titolo di indennizzi arretrati per gli anni dal 2016 (parte) al 2026 (parte), in base alle rate prestabilite.

Ai sensi dell’art.12 del Regolamento, il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il canone demaniale dell’anno in corso e il deposito cauzionale, entro 30 giorni dalla richiesta, e comunque entro il 31/12/2026 e a versare gli arretrati dovuti entro le scadenze stabilite e sopra evidenziate e comunque entro il 31/12/2026, pena la cessazione della concessione ai sensi dell’art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento,

Ritenuto:

- di accertare l’importo di **€ 1.206,00 (milleduecentosei/00)** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028 , annualità 2026, dovuto dalla **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555)** a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore della **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555)** (P.I.02132090065), la somma di **€ 1.206,00 (milleduecentosei/00)** sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

- di accertare l’importo totale di **€ 7.542,00 (settemilacinquecentoquarantadue/00)** sul capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028 , annualità 2026, dovuto dalla **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555)** a titolo di recupero rate n. 1-2-3 del piano di rientro

Allo svincolo di tale cauzione si provvederà, su richiesta dell’interessato, mediante l’emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti - Ufficio di Alessandria, a seguito di verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell’art. 11, comma 6, del Regolamento.

L’importo di **€ 603,00 (seicentotre/00)**, dovuto a titolo di canone demaniale 2026, verrà incassato sull’accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del Bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028 , annualità 2026 (Codice n. 128705).

Alla **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice**

Soggetto 380555) verranno inviati gli avvisi di pagamento contenenti un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento delle transazioni.

Gli accertamenti sopra descritti non sono stati già assunti con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del Bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028 – annualità 2026 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione non è avvenuto nei termini di legge, causa ritardi nell'acquisire i Pareri necessari
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 *"Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361"*
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98 : "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. 44/00 : "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- art.32 Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Legge Regionale n.20/2002;
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Regolamento di attuazione dell'art.32 c.4 del PAI, approvato con Del. n. 11 del 18/03/2008 "Procedimento amministrativo per l'espressione del parere relativo alla gestione delle pertinenze idriche demaniali (art.44, c.1 norme di attuazione del PAI);
- artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 : "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs. 118/2011 : " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi";
- D.Lgs. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- Tabella di cui all'allegato A alla L.R. n.19/2018;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 10/R del 22 dicembre 2022, recante " Disposizioni per

il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni(L.R. 18/05/2004, n. 12)";

- Regolamento Regionale n. 11 del 21/12/2023 di modifica al Regolamento Regionale di Contabilità n. 9/2021;
- D.G.R. n. 3-2182 del 30/01/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n.80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- L.R. n. 2 del 03/02/2026 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- L.R. n. 3 del 03/02/2026 " Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R n. 1-2209 del 09/02/2026 " Decreto Legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.;
- L.R. 05/08/2026 n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 11-2973 del 07 Agosto 2026 -" Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della L.R. 05/08/2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

determina

1- di **concedere** alla **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555)** la r**egolarizzazione dell'occupazione di area demaniale, uso agricolo, pari a mq. 33.115 (di cui mq. 23.180 destinati a seminativo, mq. 3.973 destinati a ecotono e 5.962 destinati ad area naturalizzata) sita in sponda dx F. Tanaro in Comune di Oviglio (AL), individuata catastalmente ai F. 2 mapp. 99 e 100 e F.4 mapp.103-104-105 e 106 e aree antistanti gli stessi privi di numero di mappale,** come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza, nel rispetto:

a) delle valutazioni tecnico idrauliche contenute nel Nulla Osta PI AL 4232, Prot. 25879 del 14/08/2026, acquisito ns. prot. n. 37894 del 17/08/2026, con il quale AIPo ha rilasciato Parere Favorevole ai soli fini idraulici, subordinato alle prescrizioni in esso contenute, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

b) delle prescrizioni dettagliate dal Settore Piemonte Sud della Regione Piemonte, nel parere di compatibilità sul Progetto di Gestione, di cui all'art. 32 c. 4 della NdA del PAI, rilasciato con nota Prot.n. 100676 del 06/07/2026, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2- di **richiedere** il canone 2026, il deposito cauzionale, la firma del disciplinare di concessione e gli arretrati per gli anni 2016 (parte)/2026 (parte) secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;
3- di **stabilire**:
a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
b. che il regolare utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti

previsti dall’art. 12 del Regolamento;

c. che, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento del canone demaniale e del deposito cauzionale, entro i termini previsti, comportano la cessazione della concessione;
d. che il mancato versamento degli arretrati, sulla base della rateizzazione stabilita, entro i termini di cui all’art. 12, comportano la cessazione della concessione e la revoca della rateizzazione con conseguente obbligo di corresponsione in unica soluzione dell’importo residuo dovuto;
e. la durata della concessione in **anni 9 fino al 31/12/2035**, subordinatamente all’osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
f. che il canone annuo, fissato in **€ 603,00 (seicentotre/00)**, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare e sarà versato alla scadenza prestabilita indicata nell’Avviso di pagamento che sarà recapitato al Concessionario

4 - di **approvare** lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

5 - di **accertare** l’importo di **€ 1.206,00 (milleduecentosei/00)** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, dovuto dalla **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555)** a titolo di deposito cauzionale.

6 - di **impegnare**, a favore della **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555)** P.I. 01912920061, la somma di **€ 1.206,00 (milleduecentosei/00)** quale deposito cauzionale, sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

7- di **accertare** l’importo totale di **€ 7.542,00 (settemilacinquecentoquarantadue/00)** sul capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, annualità 2026, dovuto dalla **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555)** a titolo di recupero rate n. 1-2-3 del piano di rientro

8 - di **incassare** la somma di **€ 603,00 (seicentotre/00)** dovuta dalla **SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S (Codice Soggetto 380555)** a titolo di canone demaniale per l' anno 2026, sull’accertamento n. 516/2026 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (cod. ben. n. 128705);

9 - di **dare atto** che l’importo di **€ 150,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è già stato versato in data 15/01/2026

Si attesta che gli accertamenti richiesti non sono stati già assunti con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’Art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensore

Dott.ssa Paola Ferrari

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 5a-_Schema_Disciplinare_Soc_Agricola_Corte_Contessa.pdf
2. 3b-Parere_Tecnico_Piemonte_Sud-1.pdf
3. 3c-Parere_Tecnico_Piemonte_Sud-2.pdf
4. 4b-PI_AL_4232.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

.

Schema di Disciplinare di Concessione per

Pratica AL-OC-2600 SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S - Regolarizzazione occupazione di area demaniale, uso agricolo, pari a mq. 33.115 (di cui mq. 23.180,00 destinati a seminativo, mq. 3.973,00 destinati a ecotono e 5.962 destinati ad area naturalizzata) sita in sponda dx F. Tanaro in Comune di Oviglio (AL), individuata catastalmente ai F. 2 Mapp. 99 e 100 e F.4, Mapp.103-104-105 e 106

Rilasciato a

SOCIETA' AGRICOLA CORTE CONTESSA di Roggero Alessandro & c. S.S

nella persona del Sig.
nato a
in qualità di

CONTENENTE

gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della concessione demaniale per gli usi di cui sopra, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R emanato con D.P.G.R. del 16/12/2022 recante " Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004 n. 12).

Rep n. _____ del _____

.Art. 1
.Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per la regolarizzazione dell'occupazione di un'area demaniale per uso agricolo, pari a mq. 33.115 (di cui mq. 23.180,00 destinati a seminativo, mq. 3.973,00 destinati a ecotono e 5.962 destinati ad area naturalizzata) sita in sponda dx F. Tanaro in Comune di Oviglio (AL), individuata catastalmente ai F. 2 Mapp. 99 e 100 e F.4, Mapp.103-104-105 e 106
Il rilascio della concessione è accordato fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

.Art. 2
Prescrizioni

La gestione e manutenzione dell' area demaniale deve avvenire:

1) nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nella Det. Dir. n. _____ del_____rilasciata dal Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti – Ufficio di Alessandria che si intendono qui integralmente richiamate;

2) nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel Parere idraulico PI AL 4232, rilasciato da AIPo-Ufficio Operativo di Alessandria, con nota Prot. 25879 del 14/08/2026, acquisito ns.Prot. n. 37894 del 17/08/2026, che si intendono qui integralmente richiamate;

3) nel rispetto delle prescrizioni del Parere regionale di compatibilità espresso sulla base dell'Allegato 1 del " Regolamento dell'Autorità distrettuale del bacino del Fiume Po", dal Settore Tecnico Piemonte Sud – Direzione Ambiente, con nota del 06/07/2026 Prot. 100676, acquisita ns.Prot n. 31183 del 07/07/2026 che si intendono qui integralmente richiamate;

.Art. 3
.Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è rilasciata a titolo precario per 9 anni, e fino al 31/12/2035.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

.Art. 4
Obblighi del concessionario

.
La concessione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E’ fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E’ fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall’Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l’obbligo di rilasciare l’area e provvedere, a sua cura e spese, alla rimozione dei manufatti, se presenti, e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l’Amministrazione concedente di procedere all’acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

.Art. 5
Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari.

Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€ 603,00 (seicentotre/00).**

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell’Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. , si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

.Art. 6
.Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dalla Concessione, il concessionario ha prestato cauzione, a favore della Regione Piemonte, di importo pari a **€ 1.206,00 (milledueecentosei/00).**

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell’interessato, ove nulla osti, dall’anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall’Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

.Art. 7
Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

.Art. 8
.Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

.Art. 9
Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso Via B.Fracchia, 1/b - 15026 Oviglio (AL)
Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria lì, ……

Firma del concessionario

ROGGERO Alessandro

_____
(firmato in digitale)

per l'Amministrazione

REGIONE PIEMONTE

Il Responsabile Settore Tecnico AL – AT

Ing. Davide Mussa

_____
(firmato in digitale)

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Sud

tecnico.piemontesud@regione.piemonte.it - tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo (*) /A1618A

Classificazione 7.999.FOR/A1600A/4/2026A/

(*) I dati di Protocollo associati al documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Allegati n. 2

Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale AL-AT

E, p.c.
AIPO Ufficio Operativo di Alessandria
PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it

OGGETTO: Richiesta di concessione demaniale per utilizzo di pertinenza idrica dalla superficie di ca 3.31.15 ha in sponda dx del fiume Tanaro in Comune di Oviglio (AL). Richiedente: Soc. Agr. Corte Contessa di Roggero A. & C. S. S. Contributo tecnico finalizzato all'espressione del parere di compatibilità sul progetto di gestione di cui all'art. 32 co. 4 delle NdA del PAI.

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00031183 del 07/07/2026

In relazione alla richiesta di cui all'oggetto, allegato alla presente si trasmette il contributo tecnico, per gli aspetti forestali di competenza, finalizzato all'espressione del parere di compatibilità di cui all'art. 32 co. 4 delle NdA del PAI sul progetto di gestione presentato, a firma del funzionario tecnico istruttore.
Si ritiene opportuno nel contempo evidenziare che:

- dalla consultazione della banche dati a disposizione (SIAP) incluse le ortofocarte, la pertinenza idraulica oggetto di istanza risulta già utilizzata nel corso degli anni a seminativo dalla ditta istante, fatto salvo il 2023 nella quale risulta un utilizzo da parte della SOCIETA' AGRICOLA ALDA S.S. DI GAVIO & COSTA (P. IVA 02491870065)
- la fascia vegetazionale costituente la parte prospiciente la sponda nella porzione più a monte ha subito nel corso degli anni una graduale riduzione che andrà ricostituita con la fascia tampone arborea arbustiva tramite una rinaturazione che dovrà essere realizzata secondo le prescrizioni allegate.

Si prega di trasmettere il provvedimento finale.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Claudio Boccardo
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Funzionario Referente
Dr Giorgio Cacciabue, tel. 0131 577156-3357384345
giorgio.cacciabue@regione.piemonte.it

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Sud

tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Progetto di Gestione n. 06/2026
Provincia di Alessandria Comune di Oviglio

Oggetto: Contributo tecnico finalizzato all'espressione del parere di compatibilità sul progetto di gestione di cui all'art. 32 co. 4 delle NdA del PAI. Richiedente concessione: Ditta Soc. Agr. Corte Contessa di Roggero A. & C. S. S.

La ditta in oggetto, ha richiesto il rilascio della concessione demaniale per l'utilizzo di pertinenza demaniale posta in fascia A, sita in località adiacente la sponda destra del fiume Tanaro per utilizzo agricolo, di cui parte destinata a coltivazione di seminativo, nonché area di ecotono ed area naturaliforme nel comune di Oviglio(AL), come esplicitato nel progetto di gestione ex art. 32 co. 4 delle NdA del PAI a firma del Per. Agr. Massimiliano Ricci.
In specifico:
Catastalmente l'area è costituita da pertinenza idraulica demaniale censita a catasto NCT del comune di Oviglio al FG 2 particelle n. 99, 100 e FG 4 particelle 103, 104, 105, 106 nonché porzione di pertinenza idraulica non accatastata censita alla Partita Acque in adiacenza alle suddette particelle, complessivamente la superficie richiesta è pari a 33.115 mq.

L'utilizzo delle pertinenze demaniali richieste in concessione ha quale finalità la coltivazione agricola compatibilmente con gli indirizzi di pianificazione di cui all'art. 32 commi 2 e 4 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico che prevedono che detto uso avvenga tramite progetti di gestione volti alla ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato e alla promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali, nel contesto di un processo di progressivo recupero della complessità e della biodiversità della regione fluviale. L'utilizzo deve essere coerente con il Regolamento di attuazione dell'art. 32, comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI - Indirizzi Tecnici - Allegato 1.

Descrizione stato attuale a seguito di sopralluogo di verifica stato dei luoghi :
L'area oggetto d'intervento, è ad oggi:
- già coltivata a seminativo dal soggetto istante;
- nella parte più prospiciente la riva del fiume esclusivamente dal ciglio superiore di sponda risulta essere presente in modo discontinuo vegetazione arborea e arbustiva di ripa, in sponda e sul ciglio superiore rappresentata principalmente da arbusti e salice bianco.

Descrizione stato progettuale
Il progetto di gestione comprende:
1) la realizzazione di una fascia di ecotono e la manutenzione dell'area a evoluzione naturale tra ciglio di sponda e area di coltivazione di mt 15.
2) area coltivata a seminativo.
Prospetto superfici da progetto

Utilizzo	Sup. mq	%
Area coltivata a seminativo stabile	23.180	70
Area ecotonale	3973	12
Area naturalizzata	5962	18
Totale sup. a progetto	33115	100,00

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00031183 del 07/07/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00031183 del 07/07/2026

L'area demaniale, da utilizzarsi a coltivazione risulta essere pari a 23180 mq e risulta essere pari al 70% dell'intera superficie demaniale richiesta in concessione ed è associata a contestuali interventi di conservazione, valorizzazione e ricostituzione delle aree naturali.
L'area destinata ad interventi di rinaturazione e ecotono risulta essere pari a 9.935 mq e rappresenta il 30 % dell'intera superficie demaniale richiesta in concessione, e risulta disposta perimetralmente verso il fiume tanaro in adiacenza al ciglio di sponda.
Si prescrive che la rinaturazione sia realizzata tramite fascia tampone come da schema allegato di larghezza di almeno 15 metri.

Esaminato l'elaborato corredante le richieste di concessione e valutati i relativi contenuti tecnici, effettuato le correzioni d'ufficio sopra specificate, si ritiene che gli stessi siano conformi alle finalità generali di utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali, nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate, così come previsto dagli indirizzi di pianificazione di cui all'art. 32 del Piano di Assetto Idrogeologico.
Tutto ciò premesso:
Visto il D.Lgs. n. 152/2006;
Visto il D.Lgs. n. 284/2006;
Vista la Deliberazione n. 26 del 11/12/1997 di adozione del PSFF;
Vista la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 di adozione del PAI;
Visto il DPCM del 24/05/2001;
Visto l'art. 29, comma 2, lettera d) delle Norme di attuazione del PAI;
Vista la Deliberazione n. 11 del 18/03/2008 dell'Autorità di Bacino del Po;
Visto l'art. 32, comma 4 delle Norme di attuazione del PAI;
Visto l'art. 44 delle Norme di attuazione del PAI;
Visto il Decreto del 19/04/1999 del MIPAF;
Vista la L.R.12/2004;
Visto il R.D. 523/1904
Visto il Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022;
Visti la L.R. 4/2009 e il D.P.G.R n. 8/R/2011e s.m.i;

si ritiene che:
dal punto di vista tecnico l'intervento così come sopra descritto sia compatibile con quanto previsto, ai sensi del comma 4 dell'art. 32 delle Norme di Attuazione del PAI, precisando che **si ritiene opportuno prescrivere che**:

- la fascia di ecotono dovrà essere integrata secondo le disposizioni di cui all'allegato A e dovrà interessare tutta l'area di transizione tra ciglio di sponda e coltivo
- è consentito il taglio manutentivo della vegetazione spondale solo nel caso di presenza di piante instabili; piante morte in piedi saranno da conservare a tutela della biodiversità;
- nell'area da rinaturalizzare, dovrà essere controllata l'evoluzione spontanea del soprassuolo attraverso le necessarie manutenzioni e il contenimento delle specie alloctone con comportamento invasivo;
- si preservi la biodiversità e gli elementi naturali nelle aree in concessione assicurando una continuità spaziale e genetica necessaria per la perpetrazione delle specie tramite interventi di manutenzione e ricostituzione della vegetazione autoctona presente nell'area naturale;
- sia trasmesso al Settore tecnico Piemonte Sud dichiarazione regolare esecuzione degli interventi eseguiti relativamente alla fascia tampone prescritta entro l'autunno 2026;
- vengano utilizzati metodi di coltivazione volti a ridurre gli impatti per la fauna e le biodiversità;
- non possano essere eseguiti interventi di diserbo chimico anche in caso di urgenti necessità;
- non possano essere eseguiti trattamenti con antiparassitari di sintesi salvo urgenti necessità da autorizzarsi;
- non possano essere eseguiti interventi di concimazione con fertilizzanti di sintesi o con liquami suini;
- si debba mantenere la viabilità che consente l'accesso al corso d'acqua;

Alessandria, 18/05/2026

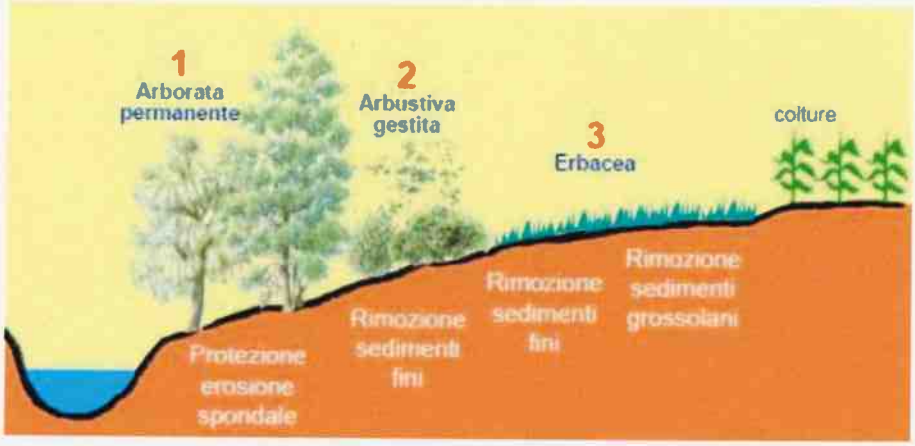
Il funzionario forestale incaricato
Dott. Giorgio Cacciabue
[redacted]

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud
tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00031183 del 07/07/2026

Allegato A – Schema di fascia tampone arboreo arbustiva.
La struttura delle zone tampone ripariali si può dividere in tre parti (figura): la prima zona è costituita da specie arboree adulte disposte lungo il bordo del corso d'acqua che stabilizzano le rive e apportano ombra al corpo idrico riducendo la temperatura. La zona 2. Quest'ultima è costituita da alberelli in fase di crescita e da cespugli ed è la zona di massimo assorbimento di nutrienti in quanto le giovani piante richiedono quantità molto maggiori di nutrienti, rispetto a quelle adulte, indispensabili per la crescita. Questa zona inoltre costituisce l'habitat per molte specie animali e può fornire benefici economici da parte del proprietario dovuti alla produzione di biomassa vegetale che può essere periodicamente tagliata quando le piante raggiungono la maturità.
La terza zona consiste in una fascia filtro costituita da erba dove viene a concentrarsi l'acqua e il flusso idrico derivante dai campi adiacenti riducendo notevolmente il dilavamento del suolo e favorendo l'infiltrazione nel suolo ed inoltre aiuta a filtrare i sedimenti ed i relativi inquinanti presenti. Anche le erbe presenti in questa zona possono essere periodicamente tagliate per facilitare e massimizzare l'assorbimento e la rimozione.



Modulo d'impianto fascia tampone arborea erbacea

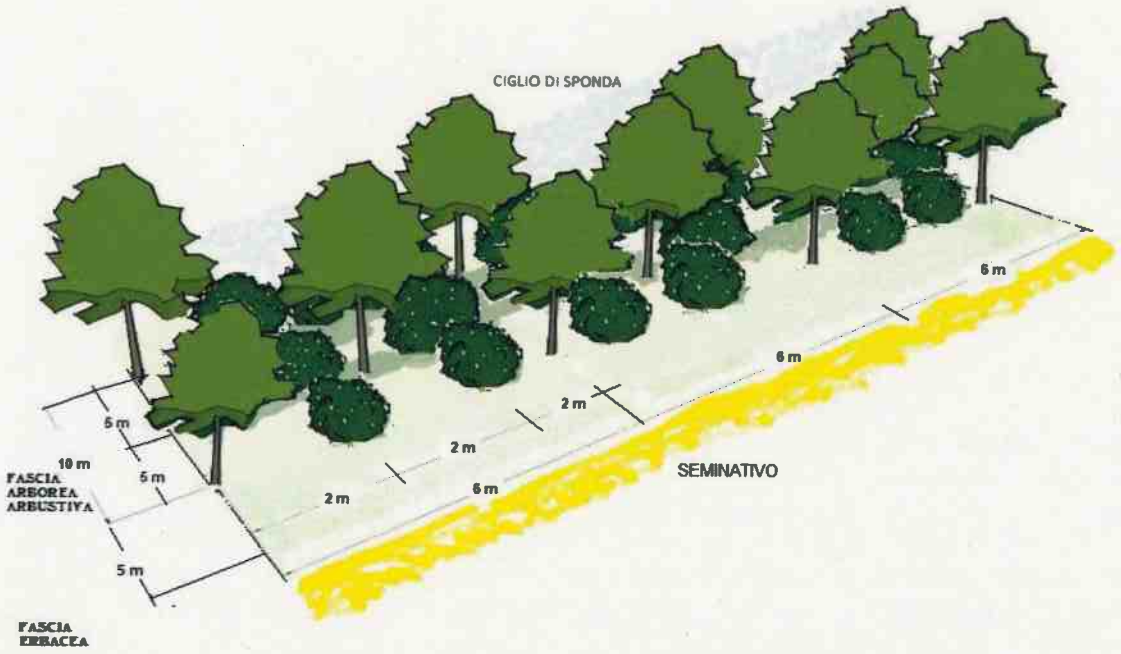
Il modello prevede la realizzazione di una fascia tampone arboreo arbustiva erbacea di larghezza di 15 mt suddivisa una fascia erbacea a ridosso delle colture ed una fascia arborea arbustiva verso il corso d'acqua.
La fascia erbacea di larghezza 5 m è costituita da un miscuglio delle seguenti specie:
graminacee: Agrostis stolonifera, Festuca arundinacea, Poa trivialis, Lolium multiflorum leguminose: Trifolium repens L. Trifolium pratense e Medicago sativa e, negli ambienti vocati, Hedysarum coronarium L., Lotus corniculatus L. e Onobrychis viciifolia.

La fascia arborea arbustiva occupa una larghezza di mt 10 disposta su tre file di piantagione, arboreo-arbustive. La disposizione delle specie all'interno di ogni tipologia sarà casuale.
L'impianto prevede un sesto di 6 m sulla fila per le piante arboree e di 2 m per quelle arbustive, la distanza tra le file è di 5 m. (cfr immagine pag. successiva).

Le specie sono quelle tipiche della fascia ripariale:

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

specie arboree: pioppo bianco, pioppo tremulo, pioppo nero, salice bianco, olmo cordato, acero campestre, gelso
specie arbustive: nocciolo, viburno, biancospino, corniolo, sambuco, salice rosso (S. purpurea), sanguinello, fusaggine (berretta da prete), prugnolo.



La tipologia vivaistica può essere costituita da:

1) piante in contenitore/fitocella, aventi un'altezza di 150-200 cm per piante arboree, un'altezza di 80-100 cm per quelle arbustive, tale categoria di piante, viste le condizioni pedologiche, è quella che garantisce maggior successo di attecchimento.

2) talee di salicacee (pioppo bianco, p. tremulo, p. nero, salice bianco) inframmezzate da piante in contenitore/fitocella di olmo cigliato, acero campestre, carpino bianco per le piante arboree;
Piantine in contenitore/fitocella per le specie arbustive.

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00031183 del 07/07/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00037894 del 17/08/2026

Prot. n. (*) _____ Alessandria, (*) _____

*(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)*
Class. Doqui: A, 6.10.20/02_Pidr/A/588/2026/A/PIAL4232/3

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

E p.c. Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Piemonte Sud
PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: **PIAL4232** – *Riferimento Vostra Pratica n. AL-OC-2600* – Regolarizzazione concessione area demaniale in sponda destra del fiume Tanaro in Comune di Oviglio (AL) – Richiesta Nulla Osta idraulico
Ditta: Società Agricola Corte Contessa di Roggero Alessandro & C. S.S.

Con riferimento alla nota pervenuta da codesto Ente Prot. n. 36282 del 05.08.2026 (acquisita al Prot. AIPo n. 24848 in pari data) con la quale è stata trasmessa l'istanza relativa alla richiesta di regolarizzazione concessione demaniale per utilizzo di pertinenza idraulica di circa 33˙115 mq in sponda destra del fiume Tanaro ad uso agricolo in Comune di Oviglio (AL), presentata dal sig. Roggero Alessandro titolare della Società Agricola Corte Contessa di Roggero Alessandro & C. S.S.;

ESAMINATA la documentazione allegata alla succitata nota e depositata agli atti della scrivente Agenzia;

VISTO il contributo tecnico finalizzato all'espressione del parere di compatibilità sul progetto di gestione di cui all'art. 32, comma c delle Norme di Attuazione del PAI rilasciato dal Settore Tecnico Piemonte Sud trasmesso con nota Prot. n. 100676 del 06.07.2026 (acquisita al Prot. AIPo n. 21240 in pari data) e trasmesso da codesto Settore Tecnico Regionale in allegato alla succitata istanza;

PREMESSO CHE:

- l'area demaniale richiesta in concessione risulta individuata catastalmente in Comune di Oviglio (AL) al foglio 2 mappali 99 e 100 e al foglio 4 mappali 103, 104, 105, 106 e aree antistanti agli stessi prive di numero di mappale;
- l'area demaniale richiesta in concessione ricade interamente in fascia fluviale A del PAI che si rammenta essere costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso per la piena di riferimento (80% della portata con tempo di ritorno di 200 anni), ovvero costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena, e pertanto potenzialmente interessata da possibili fenomeni erosivi durante gli eventi di piena e comunque soggetta a possibili modifiche morfologiche nel tempo a seguito della naturale dinamica evolutiva del corso d'acqua nel medio-lungo termine;
- in sintesi, il programma di gestione di utilizzo dell'area demaniale prevede:
  - circa 23˙180,00 mq destinati a seminativo;
  - circa 5˙962,00 mq area naturalizzata;
  - circa 3˙973,00 mq fascia di ecotono;

- il tratto di corso d'acqua in oggetto, ai sensi dell'art. 1 comma 6 delle N.T.A. del PAI, **non ricade** nei *"…tratti dei corsi d'acqua a rischio di asportazione della vegetazione arborea in occasione di eventi alluvionali, così come individuati nell'Allegato 3 al Titolo I - Norme per l'assetto della rete idrografica e dei versanti…"*;

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n° 523 del 25.07.1904;

VISTO il PAI e le sue Norme di attuazione;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI, ai sensi del soprarichiamato T.U. 523/1904 e del P.A.I.,

alla concessione per utilizzo di pertinenza idraulica ad uso agricolo di circa 33˙115 mq in sponda destra del fiume Tanaro ad uso agricolo in Comune di Oviglio (AL) ricadente sul foglio 2 mappali 99 e 100 e sul foglio 4 mappali 103, 104, 105, 106 e aree antistanti agli stessi prive di numero di mappale, per come indicato nella documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di concessione che, depositata agli atti della scrivente Agenzia forma parte integrante del presente nulla osta idraulico, anche se non materialmente allegata allo stesso, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. sono comunque fatte salve le prescrizioni impartite dalla Regione Piemonte Settore Tecnico Piemonte Sud, per quanto di competenza, in relazione al progetto di gestione ai sensi dell'art. 32, comma c delle Norme di Attuazione del PAI contenute nel succitato contributo tecnico. A tale riguardo, si richiede copia della dichiarazione di regolare esecuzione degli interventi eseguiti relativamente alla fascia tampone prescritta e richiesta dal competente Settore tecnico Piemonte Sud all'interno del succitato contributo tecnico, per l'archiviazione agli atti;
2. dovrà essere garantito, per tutta la durata della concessione che verrà assegnata, con relativo onere a carico del concessionario quanto disposto:
    a. dall'art. 96 comma f del Regio Decreto 523/1904: "*Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti:*
    f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi.";
    b. dall'art. 29, comma 2, lettera d, delle Norme di Attuazione del PAI, prevede: "sono vietate per un'ampiezza di almeno 10 m dal ciglio di sponda le coltivazioni erbacee non permanenti e arboree, fatta eccezione per gli interventi di bioingegneria forestale e gli impianti di rinaturazione con specie autoctone, al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e riduzione della velocità della corrente…".

   Qualora l'evoluzione naturale del corso d'acqua dovesse comportare dinamiche di divagazione tali da ridurre la fascia ripariale minima sopra citata, la distanza della coltivazione dovrà essere adeguatamente arretrata, con onere a carico dello stesso concessionario di ripristinare e mantenere la stessa fascia tampone per una larghezza minima di mt 10,00 dal nuovo ciglio di sponda, ai sensi dell'art. 29 comma 2, lettera d, delle Norme di Attuazione del PAI, con spostamento delle relative aree in fruizione al di fuori della nuova fascia ricostituita;
3. sono da osservare tutti i divieti di cui all'art. 96 del T.U. 523/1904;
4. dove sono presenti soprassuoli naturaliformi, quali boschi o altre formazioni arboree, formazioni arbustive ed anche erbacee con specie in prevalenza autoctone, non è possibile la riconversione a coltura agricola. Pertanto, si richiede nella fascia ripariale arboreo-arbustiva esistente di conservare le emergenze naturali presenti e possibilmente potenziarle;
5. in nessun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, e/o delle eventuali opere idrauliche presenti sull'area richiesta in concessione, con rispetto assoluto

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00037894 del 17/08/2026

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00037894 del 17/08/2026

del divieto di cui al comma f) del sopra citato art. 96 a ridosso delle relative fasce di rispetto di queste ultime;

6. per l'eventuale taglio della vegetazione lo stesso dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, restando salva comunque la facoltà di procedere con i necessari tagli per il contenimento delle specie esotiche invasive nella misura strettamente necessaria;
7. dovrà essere garantito il regolare deflusso naturale delle acque e l'uso dell'area non dovrà comunque ostacolare né modificare gli eventuali processi di mobilità morfologica complessiva del corso d'acqua che potranno verificarsi durante i futuri eventi di piena;
8. dopo ogni evento di piena il concessionario dovrà intervenire sulle aree in concessione rimuovendo e smaltendo correttamente in base alle normative vigenti:
    a. eventuale materiale legnoso divelto e/o fluitato dalla corrente depositatosi sulle stesse, intervenendo anche con tagli e rimozione di eventuale vegetazione gravemente compromessa (piante inclinate e/o instabili), rimuovendo tutte le possibili cause che potrebbero determinare ostacolo al libero deflusso delle acque;
    b. eventuali rifiuti, di qualsiasi natura, fluitati dalla corrente e depositatosi sulle stesse;
9. l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta Concessionaria;
10. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso e dalle aree demaniali in concessione, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso e nelle aree demaniali in concessione materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente previsto nel presente atto;
11. in nessun caso il Concessionario potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere;
12. il richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti sull'area richiesta in concessione, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. L'area dovrà essere sgomberata da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso alla stessa dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura del richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: https://www.arpa.piemonte.it/bollettini, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: https://www.meteo3r.it/app/public/, cliccando su "misure", e/o collegandosi al Servizio di Previsione e Monitoraggio di ARPA Piemonte al link: https://rischinaturali.arpa.piemonte.it/rischinaturali/snippets_arpa/allerta/index.html, considerata inoltre la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, si dovrà prestare attenzione anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: https://allertaliguria.regione.liguria.it/, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. A tale riguardo si fa presente che i links sopra riportati potrebbero subire modifiche e pertanto si dovrà verificarne la relativa validità, ricercando eventualmente i nuovi links;
13. il presente parere, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale;
14. il parere viene rilasciato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia, **salvo i diritti di terzi**, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00037894 del 17/08/2026

da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;

15. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
16. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
17. dovrà essere garantito al personale della scrivente Agenzia, nella sua qualità di Autorità idraulica competente, e/o suoi delegati e/o imprese incaricate, il libero accesso da parte del concessionario all'area demaniale in concessione, anche con mezzi di servizio ed eventuali macchine operatici, per ogni eventuale esigenza connessa all'effettuazione di interventi manutentivi in alveo e/o sulle relative pertinenze idrauliche, anche su richiesta fatta per le vie brevi dalla scrivente Autorità Idraulica, senza che nulla sia dovuto;
18. l'AIPo si riserva altresì la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latistanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena) o alla modifica della vigente pianificazione di bacino. Al verificarsi di tale evenienza il concessionario dovrà predisporre l'immediata restituzione dell'area demaniale in concessione senza che nulla sia dovuto provvedendo, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo. In caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente.

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente nulla osta idraulico dovrà far parte dell'atto di concessione che verrà rilasciato da Codesto Settore Tecnico Regionale, al quale si richiede di inoltrarne copia, con annessa autorizzazione idraulica dell'AIPo, anche:

- **al Comune territorialmente competente per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza;**
- **agli organi di polizia (Carabinieri Forestale) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D. 2669/1937 art.15 e del R.D. 1775/1933 art.220.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Distinti Saluti

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Ing. Luca Franzi

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti L. Vattimo - A. Bovone

(N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Castellazzo Tanaro all'indirizzo PEC di seguito riportato: *ufficio-al@cert.agenziapo.it*)